

Dal 1880 nella città di Marsala i primi Asili e Giardini d'Infanzia

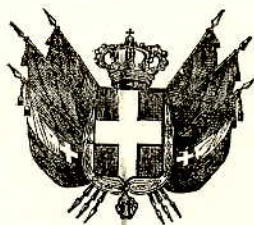
Iniziando un'indagine sulle fonti archivistiche riguardanti il "Giardino d'Infanzia" di Marsala, si pensava ad un percorso intenso, ma circoscritto nel tempo, finalizzato alla ricostruzione dell'iter burocratico che ne aveva determinato l'istituzione, l'apertura ed il funzionamento. Prendendo, invece, visione degli atti e dei carteggi è emerso che l'interesse sull'educazione dei bambini in età prescolare aveva a Marsala radici ben più profonde e remote; diversi, inoltre, erano stati i tentativi di dar vita all'istituzione stabile di un asilo o di un giardino d'infanzia.

L'apertura del giardino d'infanzia "Guido Baccelli", avvenuta nell'Aprile del 1910, segna, infatti, il culmine di un lungo itinerario, che ha compreso oltre trent'anni di storia marsalese (1880-1910).

In realtà, il primo documento conservato presso l'Archivio storico Comunale di Marsala, riguardante la scuola dell'infanzia, è un decreto legislativo della Dittatura garibaldina del 27 settembre 1860 a firma del Prodittatore Mordini e del Segretario di Stato della Pubblica Istruzione Gregorio Ugdulena. Viene promulgata l'istituzione di asili per l'infanzia in Sicilia per provvedere all'educazione, in special modo, delle classi più indigenti della popolazione.⁽¹⁾

In particolare per la città di Marsala, il primo indizio cronologico è una lettera datata 22 Maggio 1880 del Regio Provveditore di Trapani; nel documento si fa riferimento ad una richiesta dell'onorevole deputato Abele Damiani allo stesso Provveditore "...perché trovasse una maestra dell'Italia continentale" con il titolo specifico di maestra giardiniera per un istituendo Giardino d'Infanzia in città.⁽²⁾ Molto probabilmente, mancava in città e nelle zone limitrofe personale con il titolo specifico per gli istituti infantili.

Nello stesso anno si susseguono tre Sedute Consiliari sull'installazione di un asilo infantile (da qualche anno il Comune stanziava L. 2.500 per l'impianto di tale istituzione): il Consigliere dott. Giuseppe Doria sostiene con fervore l'iniziativa; si procede, pertanto, alla nomina di una Commissione per studiare e relazionare sull'oggetto in questione (Seduta Consiliare del 7 Agosto 1880); in seguito all'esposizione dettagliata della stessa Commissione, recatasi a Trapani per prendere visione dei due asili infantili ("*uno per i poveri e l'altro a pagamento*") là esistenti, sebbene nel dibattito emergano perplessità sull'efficacia dell'istituzione e sui costi da sostenere, si



**IN NOME DI S. M. VITTORIO EMMANUELE
RE D'ITALIA**

IL PRODITTATORE

Considerando che conviene senza ulteriore ritardo provvedere all'educazione e al sollievo delle classi più basse e più indigenti che formano la gran massa del popolo, troppo neglette fin'ora in Sicilia;
Sulla proposta del Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica;
Udito il Consiglio dei Segretarii di Stato;
Decreta e promulga :

ARTICOLO 1.

L'istituzione degli asili per l'infanzia è adottata in Sicilia.

ARTICOLO 2.

Ne saranno perciò fondati almeno quattro in Palermo, due in Catania ed in Messina, ed uno in ciascun altro capo di provincia e di Circondario; accrescendosene il numero secondo che se ne avranno i mezzi.

ARTICOLO 3.

Essi saranno a peso della carità dei privati; ed ove questa non basti, dei rispettivi Municipii, e di quei legati di beneficenza d'incerto genere, che il Governo giudicherà potersi applicare a quest'uso.

ARTICOLO 4.

Delle associazioni di Signore e di Cittadini ne procureranno la fondazione e l'incremento: e la sorveglianza ne sarà affidata per ciascun Comune ad un Ispettore nominato dal Governo.

ARTICOLO 5.

I Segretarii di Stato per la Istruzione Pubblica e per lo Interno sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Ordina che la presente Legge munita del sigillo dello Stato sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Dato in Palermo il 27 settembre 1860.

Il Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica
GR. UGDULENA

Il Prodittatore
MORDINI

Visto
Il Segretario di Stato per la Giustizia
B. SCROFANI

Mordini

Decreto datato in Palermo 27 settembre 1860 a firma del prodittatore Mordini e del Segretario di stato per la Pubblica Istruzione Gr. Ugdulena - Si promulga l'istituzione di asili per l'infanzia in Sicilia. Lo scopo è provvedere all'educazione delle classi più indigenti della popolazione.

A.S.C.M. c.s., BUSTA 167

delibera a favore dell'installazione (Seduta del 24 Agosto 1880), ed infine si individuano i locali nel Convento di S. Francesco (25 Settembre 1880).

La Commissione relaziona con particolare precisione sulle spese d'impianto e di mantenimento della scuola d'infanzia: si prevedono gli stipendi del personale (una maestra e "una donna di servizio") e tutto ciò che è indispensabile per l'educazione e la cura dei piccoli, come l'acquisto di sussidi didattici, attrezzi ginnici e giocattoli, ma anche, "... trattandosi che l'asilo per ora è essenzialmente destinato ai bambini poveri dell'età dai tre ai sei anni" del vestiario e del vitto, comprendente tre pasti al giorno (mattina, mezzogiorno e sera), secondo il tempo di permanenza calcolato intorno alle dieci ore giornaliere. ⁽³⁾

Nessun'altra notizia si ritrova, però, nei carteggi conservati in Archivio riguardo all'esistenza ed al funzionamento di tale istituzione; non si può neanche essere certi della sua effettiva apertura e dal 1880 al 1886 non vi è alcuna menzione di scuole d'infanzia.

In una statistica riguardante le scuole a Marsala nell'anno scolastico 1886-1887, si registra un asilo infantile di una classe mista di 24 alunni (16 maschi ed 8 femmine), ma non si evince il suo carattere pubblico o privato. ⁽⁴⁾

Potrebbe forse trattarsi dell'asilo privato della sig.ra Filippa Bertolini, proveniente dalla scuola froebeliana di Trapani "...ove funzionava da assistente...", di cui si attesta nel verbale della seduta della Giunta Municipale dell'8 Gennaio 1887: "...sig.ra Bertolini Filippa che già si è assunta la cura di un asilo infantile e con risultati bene promettenti...". Dal documento sembra di poter dedurre che ancora il Comune non aveva istituito asili o giardini d'infanzia ed il bisogno in città era sempre più sentito.

Nella stessa seduta dell'8 Gennaio, si propone che il Comune concorra nella spesa di manutenzione dell'istituto della sig.ra Bertolini, in modo che possa svilupparsi maggiormente, facendosi carico dell'affitto dei locali.

Viene trovata idonea all'uso una casa dotata di giardinetto in via dei Mille n. 49, di proprietà del Sig. Rodolico Domenico, come risulta dal contratto di affitto stipulato tra quest'ultimo e il Sindaco Antonino Spanò Lazzara, in cui il proprietario s'impegna a cedere l'edificio per cinque anni fino al 31 agosto 1892, dopo aver apportato le modifiche necessarie per un giardino d'infanzia. ⁽⁵⁾

In una lettera del 19 marzo 1888 la Sig.ra Bertolini lamenta il modesto guadagno e la difficoltà di "condurre bene la sua scuola" e soprattutto di non poter attuare appieno il metodo froebeliano per i mezzi modesti di cui dispone, essendo pochi i bambini frequentanti e per di più dieci "non pagano perché indigenti"; spera, pertanto, di ottenere dall'Amministrazione Comunale "una gratificazione", che la incoraggi "nell'adempimento del suo dovere" e le permetta di "sollevarla da qualche bisogno scolastico". ⁽⁶⁾

Più tardi, una pubblicazione a cura del Municipio di Marsala, che elenca gli alunni premiati delle scuole elementari della città per l'anno scolastico 1889-1890, menziona all'ultima pagina un "Giardino D'Infanzia" con insegnante "F. Bertolini in Laudicina" e riporta di seguito i nomi dei bambini premiati distinti in due sezioni, attestando in questo modo che l'asilo privato della sig.ra Bertolini era realmente funzionante e riconosciuto ufficialmente. ⁽⁷⁾

Una seduta consiliare, inoltre, nell'anno 1893 fa cenno ad un contributo di L. 300 erogato allo stesso asilo della Bertolini, che, quindi, potrebbe essere stata esaudita nelle richieste avanzate di supporto economico. ⁽⁸⁾

La stessa adunanza consiliare, sopra citata, tenutasi esattamente il 25 Febbraio 1893, riapre il dibattito sull'istituzione di una scuola d'infanzia comunale: "...il Consiglio convinto della necessità di aprire un asilo d'infanzia...ha stanziato L. 2000 per l'impianto...per l'adattamento del locale

1879

1880.

Indice alfabetico delle
Deliberazioni del Consiglio
Comunale di Marsala

879.

1880.

Data della deliberazione	Se Ordinaria o Straordinaria	Articolo	SUNTO	Data e num. degli officj d'invio alla Prefettura	Data e num. dell'ufficio col visto, o annullamento	N. della pagina
			<u>Archivio</u>			
29 Nov. N. 40.	Ordinaria	1.	Sull'Archivio N. 3 Stato di Marsala	3 Mayo N. 102.	6 Mayo 1880.	261
			1880.			
			<u>Asili</u>			
7 Agosto N. 37	Ordinaria	1.	Sulla istituzione di un Asilo Infantile in Marsala d. Commissione	30 Agosto N. 294.	1 Sett. 1880.	290 319
9 Setto N. 38.	Ordinaria	2.	Sulla istituzione di un Asilo Infantile in Marsala	1 Sett. N. 298.		
			<u>Asili</u>			
24 Setto N. 41.	Ordinaria	2.	Sulla istituzione di un Asilo Infantile in Marsala	1 Sett. N. 298.	15. Ott. N. 1571.	396
			<u>Asili</u>			
25 Sett. N. 55.	Ordinaria	2.	Sull'istituzione di un Asilo infantile in Marsala	6. Ott. N. 363.	15. Sett. N. 1571.	396

Nell'indice alfabetico delle deliberazioni del Consiglio Comunale di Marsala del 1880 si tennero tre sedute consiliari riguardanti l'istituzione di un asilo comunale a Marsala. Registro degli atti del Consiglio Comunale Anno 1879-1880.

A.S.C.M., P.I., Registro degli atti del Consiglio Comunale, Anno 1879-1880

e per l'acquisto del materiale scolastico... Relativamente al personale – si legge nel verbale del Consiglio – ... è necessaria una direttrice ed una maestra, oltre a bambinaia ed una servente. In quanto alla direttrice ... a tal posto aspira la maestra Sig.na Girolama Marchetti, persona idonea a tal carica e che ha dato splendidi risultati in altri Comuni... La stessa proviene dall'Istituto Superiore Froebeliano di Napoli ed era stata scelta dal Regio Governo per dirigere un asilo all'estero... Relativamente alla maestra crede giusto tener presente la domanda a tal posto della sig.ra Bertolini Filippa, che ha disimpegnato tale carica per dodici anni nell'asilo froebeliano a Trapani ... e che per sei anni ha tenuto in Marsala un asilo privato...".⁽⁹⁾

Proprio la sig.na Marchetti e la sig.ra Bertolini vengono nominate rispettivamente direttrice e maestra del giardino d'infanzia che il Comune intende istituire.

I contatti tra il Sindaco Spanò e la sig.na Marchetti sono testimoniati da due lettere della stessa datate 3 e 27 febbraio 1893: nella prima si apprende che la sig.na Marchetti, impegnata nella direzione di un asilo a Bitetto in provincia di Bari, attendeva con ansia notizie sull'istituzione del Giardino d'Infanzia a Marsala e la conferma di una sua nomina a direttrice, per potersi dimettere dall'incarico svolto fino a quel momento e tornarsene nella sua città natale, dalla sua "diletta" famiglia; nella seconda esprime la sua gratitudine per la nomina e si dichiara pronta e disponibile da subito ad adoperarsi per "...l'ordinamento di ciò che concerne la nobile istituzione dell'asilo...".⁽¹⁰⁾

I documenti rivelano che la macchina burocratica ed amministrativa sembra prendere immediatamente l'avvio nei giorni successivi la deliberazione del Consiglio Comunale e che ci sia effettivamente la volontà di istituire una scuola per l'infanzia, seguendo i criteri più moderni e non trascurando nessun dettaglio: il 27 Febbraio 1893 il Sindaco di Marsala richiede al Municipio di Trapani il regolamento del Giardino D'Infanzia funzionante in quella città, per poterlo utilizzare come modello; il sindaco Piazza ne invia una copia, precisando che l'istituto infantile froebeliano a Trapani dipende dal direttore della Regia Scuola Normale a cui è annesso.⁽¹¹⁾

A partire dall'ottobre del 1893 si ritrovano numerose domande di assunzione a vario titolo come personale dell'istituendo Giardino d'Infanzia, (bidelle, inservienti e conduttori di omnibus).

Da un documento del 20 novembre del 1893 della Prefettura di Trapani si apprende che viene registrato e reso esecutivo il contratto di affitto del locale per il Giardino d'Infanzia, stipulato in data 10 agosto 1893; probabilmente, abbandonata l'idea di ristrutturare i locali dell'ex convento di S. Domenico, si preferisce un immobile con annesso giardino di via Stazione da rendere con opportuni adeguamenti più idoneo ad ospitare un asilo froebeliano.⁽¹²⁾

Viene redatto un elenco dettagliato "del materiale più importante per un asilo froebeliano" dall'Ispettore Capo Vincenzo Giannitrapani; le fatture e i solleciti di pagamento rivelano che la fornitura di tale materiale è effettuata a più riprese dalla ditta G.B. Paravia e C.⁽¹³⁾

Alla fine di quell'anno, però, un'iniziativa che sembrava intrapresa con la massima cura e rapidità, comincia a subire battute d'arresto e a mostrarsi come un progetto non del tutto adeguato (forse troppo ambizioso) e rispondente alle esigenze della popolazione e soprattutto esoso per le precarie finanze comunali del tempo.

Il 16 Dicembre 1893 la sig.na Marchetti, in una lettera indirizzata all'Assessore della Pubblica Istruzione, osserva di non conoscere ancora le disposizioni relative al calendario scolastico e ritiene che le famiglie possano trovare "un po' pesante la retta di lire tre", ma che "ogni persona di giusto criterio voglia concorrere invece all'incremento della istituzione"; inoltre allega una minuta di regolamento da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione.

In un'altra lettera, datata 25 Gennaio 1894, la direttrice sollecita l'Assessore alla Pubblica Istruzione perché si provveda all'apertura del Giardino.⁽¹⁴⁾

1888-89



PREMIAZIONE SCOLASTICA

PER L'ANNO 1888-89

AGLI ALUNNI

DELLE SCUOLE ELEMENTARI

e dello Istituto Particolare Rubino

il dì 11 Maggio 1890



MARSALA

TIPOGRAFIA MARTOGLIO GIACOMO E C.

Via Ospedale N. 10

1890

1889-90



PREMIAZIONE SCOLASTICA

PER L'ANNO 1889 - 90

AGLI ALUNNI

DELLE SCUOLE ELEMENTARI

e dello Istituto Particolare Rubino

il dì 11 Maggio 1891



MARSALA

TIPOGRAFIA DI GIACOMO MARTOGLIO

1891

GIARDINO D'INFANZIA



Insegnante—F. BERTOLINI IN LAUDICINA



Sezione Seconda

PREMIO DI TERZO GRADO

1. Federico Spanò—2. Pellegrino Stefano—Vittorino Cutugno—4. Garaffa Gaspare.



Sezione Prima

PREMIO DI TERZO GRADO

1. Valenti Raffaele—2. Poma Giuseppe—3. Vitino Crimi.

PREMIO DI PRIMO GRADO

1. Galileo Bilardello—2. Amos Boccaccini.



Anni 1888/89 1889/90

Publicazioni a cura del Municipio di Marsala, intitolate "Premiazione Scolastica delle Scuole Elementari e dell'Istituto Particolare Rubino il dì 11 Maggio 1891".

Si riportano i nominativi degli alunni delle scuole elementari premiati in occasione delle celebrazioni dello Sbarco dei Mille; nell'ultima pagina viene menzionato un "Giardino d'Infanzia" con insegnante "F. Bertolini in Laudicina" e riporta di seguito i nomi dei bambini premiati distinti in due sezioni, attestando in questo modo che l'asilo privato della Sig.ra Bertolini era realmente funzionante e riconosciuto ufficialmente.

Archivio privato E. Piazza

Con delibera del 2 maggio 1894 viene, intanto, approvato il Regolamento; dalla lettura dei suoi dieci articoli si apprende che il documento, inviato a suo tempo dal Sindaco di Trapani, viene preso a modello solo in parte e più che altro per aspetti organizzativi e di gestione (orario, assenze, refezione, modalità d'iscrizione), mentre viene ripresa quasi fedelmente la proposta elaborata dalla direttrice Marchetti.

Il risultato è un Regolamento completo, puntuale e preciso, con attenzione anche all'aspetto didattico-pedagogico (la suddivisione dei bambini in tre sezioni secondo l'età, l'attenzione al numero dei frequentanti per ognuna di esse; i requisiti professionali del personale direttivo e docente); si prevede la nomina di un Presidente che vigili sul buon funzionamento dell'istituto stesso e per quanto riguarda la retta mensile di L.3, abbastanza onerosa per i tempi, il regolamento contempla alcuni casi speciali che possono essere esonerati dal pagamento.⁽¹⁵⁾

La relazione finale del Giardino d'Infanzia Comunale, redatta in data 13 Settembre 1894 dalla direttrice Marchetti, attesta l'apertura dell'asilo in quell'anno, ma solo ".... nel breve spazio di quattro mesi; ... I bambini... raggiunsero il numero di venticinque, contro ogni aspettativa, in primo luogo perché l'istituto aperto.... da metà d'anno inoltrato, in secondo luogo, perché tutti in attesa del tanto desiderato omnibus...", ritenuto indispensabile per raggiungere la sede della scuola, la cui ubicazione era considerata periferica.

Anche l'inizio del nuovo anno scolastico 1894-1895 stenta ad avviarsi.

La corrispondenza tra la direttrice Marchetti e il Sindaco, mette in evidenza il disagio della prima per la non avvenuta apertura della scuola:

"Dal giorno tre corrente mese - scrive il 6 novembre 1894 la sig.na Marchetti - alcuni padri di famiglia mi hanno espresso il desiderio di iscrivere i loro bambini in questo istituto ed io non ho potuto dare una risposta decisiva;... Chi iscriverà i suoi bambini semplicemente, per poi non far loro frequentare l'istituto essendo questo solo aperto per le iscrizioni... chi pagherà la tassa mensile senza essersi messa in esecuzione la carrozza che porti i bimbi a scuola?" e paventa la possibilità, qualora la scuola rimanga chiusa, che le famiglie decidano di mandare i loro figli presso strutture private; nella stessa lettera chiede al Sindaco l'autorizzazione *"... ad iscrivere i bambini di qualunque classe sociale... esonerandoli dal pagamento..."* ed afferma *"avremo un buon numero di bambini, e pensi chi vuole ai mezzi di trasporto... allora l'istituzione acquisterà il carattere popolare e sarà non ne dubito di maggior soddisfazione per il paese"*.⁽¹⁶⁾

Quest'ultima dichiarazione mette in luce come un asilo a pagamento, piuttosto che un'istituzione comunale aperta a tutta la popolazione infantile, finiva per assumere un carattere elitario, e di ciò la Marchetti era consapevole.

Le sue parole, inoltre, testimoniano una chiara visione moderna, veramente innovatrice della funzione educativa della scuola dell'infanzia, efficace e meritevole quanto più riusciva a coinvolgere tutti gli strati della collettività.

La mancata approvazione del bilancio comunale per l'anno 1895 rende problematica la riapertura dell'asilo (come attestano le lettere in risposta alle sollecitazioni della sig.na Marchetti). Infine, il sindaco, accogliendo il suggerimento della direttrice, autorizza la frequenza dei bambini senza il pagamento della retta mensile e senza servizio omnibus.

Certamente la grave crisi economica e sociale, nazionale e regionale si rifletteva sulla situazione politica ed economica locale.

L'operato delle amministrazioni succedutesi fino al 1895 e degli uffici comunali non risulta in quegli anni efficiente e corretto; tali amministrazioni *"... trascurarono, - osserva il conte Chiericati - con biasimevole negligenza, di occuparsi del funzionamento degli uffici, che... procedevano*

indisciplinati, lenti nella trattazione degli affari discordi e senza criteri organici e ben definiti.⁽¹⁷⁾

L'esame degli atti della Giunta e del Consiglio Comunale rivela, inoltre, un vuoto amministrativo che va dal mese di marzo del 1894 al mese di luglio del 1895, in cui alla guida della città si susseguono sindaci facenti funzione.⁽¹⁸⁾

Chi si adopera veramente per la *"nobile istituzione dell'asilo"* senza arrendersi mai, con la professionalità e la competenza acquisite con gli studi e l'esperienza didattica maturata durante gli anni d'insegnamento, è senza dubbio la sig.na Marchetti.

Dal corposo carteggio delle lettere inviate dalla stessa ai sindaci e agli assessori del momento, si comprende l'interesse personale per tale istituzione, che le permetteva di lavorare nella sua città natale e rimanere presso la sua famiglia; a un attento lettore non sfugge l'entusiasmo, l'impegno sincero e profondo di una seria professionista che vuole mettersi al servizio dell'infanzia della sua città: *"...Dal canto mio al certo non mancherò di adoperare tutte le mie forze per farne un istituto tale da gareggiare coi migliori e son sicura di avere buoni coadiuvatori"*, si legge nella sua lettera del 25 Gennaio 1894.

I suoi scritti non sono mai soltanto lamentele e rivendicazioni per le difficoltà burocratiche che non garantiscono un'attività scolastica normale e continuativa, ma rivelano un atteggiamento sempre propositivo, volto a non tralasciare nessun particolare utile all'attivazione e al funzionamento della scuola.

Si ritrovano allegati alle sue lettere proposte di regolamento, elenchi dettagliati per aggiornare il materiale froebeliano, preghiere per la nomina di un Presidente a tutela dell'istituto nascente, suggerimenti di adattamento dei locali e dello spazio esterno per un vero Giardino d'Infanzia froebeliano, richieste continue di supporti didattici per realizzare al meglio le attività didattico-pedagogiche.

In una lettera del 1 luglio 1895, la direttrice esprime fin'anche il desiderio di preparare un saggio e chiede un pianoforte ed un maestro di musica, che riesce ad ottenere.

Nel Marzo 1895 viene approvato il bilancio comunale; si prevede uno stanziamento complessivo di L. 4.050 per il Giardino d'Infanzia, che comprende gli stipendi del personale, l'affitto del locale, l'acquisto del materiale scolastico ed il "premio" del fornitore dell'omnibus con relativa paga al conduttore.

Finalmente l'11 Maggio del 1895, con deliberazione del Consiglio Comunale, viene nominato Presidente del Giardino d'Infanzia il dott. Giacomo Fici.

Con delibera del 31 maggio 1895 si stabilisce l'autorizzazione alla trattativa privata per l'aggiudicazione del servizio omnibus e si dà mandato al sindaco di stipulare il contratto nel più breve tempo possibile (l'asta pubblica avrebbe ritardato ulteriormente l'impianto del servizio) della durata di anni cinque a partire dall'anno scolastico 1895-1896.

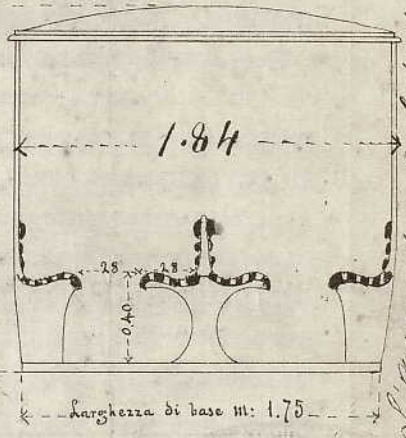
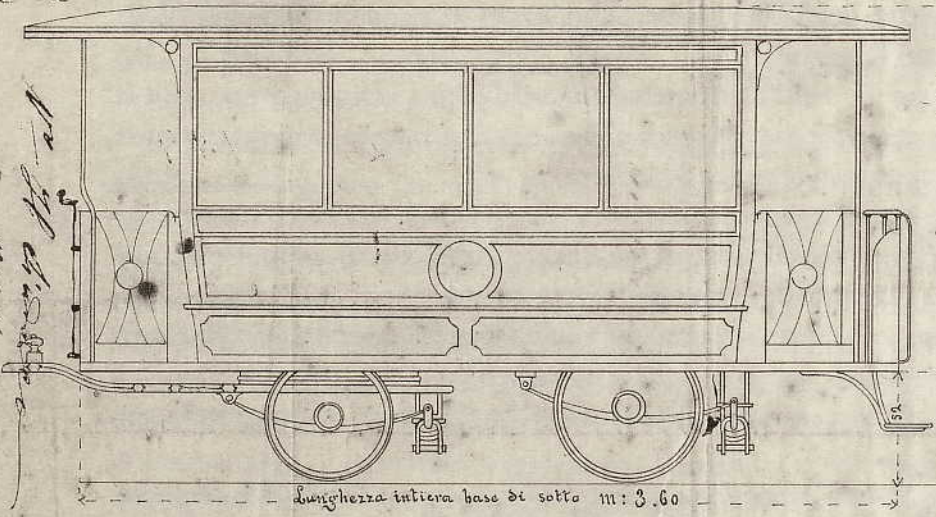
Si elabora un Capitolato d'Oneri di 14 articoli, che non trascura nessun dettaglio: il modello, la solidità, le dimensioni e il valore commerciale (non inferiore alle 2.000 lire) della carrozza; il numero dei cavalli da tiro, le norme da seguire a garanzia del loro stato di salute e le condizioni igieniche riguardo anche ai loro accessori; l'idoneità fisica e morale del cocchiere e del conduttore anche il decoro del loro abbigliamento; orario e modalità di servizio, con particolare riguardo al trattamento dei bambini, alla loro sicurezza ed incolumità.

Nei carteggi riguardanti il servizio omnibus sono conservati alcuni modelli di carrozze omnibus per ragazzi, realizzate dallo stabilimento industriale Fratelli Diatto di Torino, fornite dal rappresentante esclusivo per la Sicilia sig. Piumatti Vincenzo di Palermo, e schizzi del *"Rinomatato Stabilimento Industriale Fratelli Macchi"* di Varese.

N° 198 Omnibus - Tramways per trasporto ragazzi

da modificarsi e correggersi sulla parte dei freni in modo da garantirne possibilmente tutte le vie della città

1^o di disegno
2. Milano



← Lunghezza del sedile m: 2.60 →

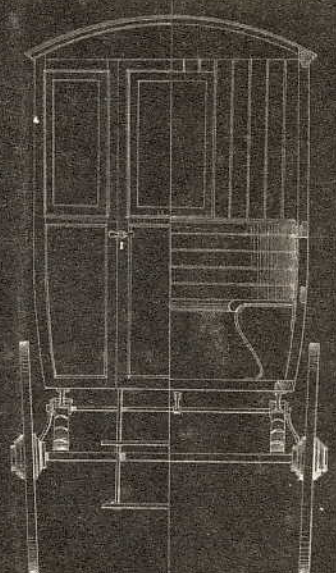
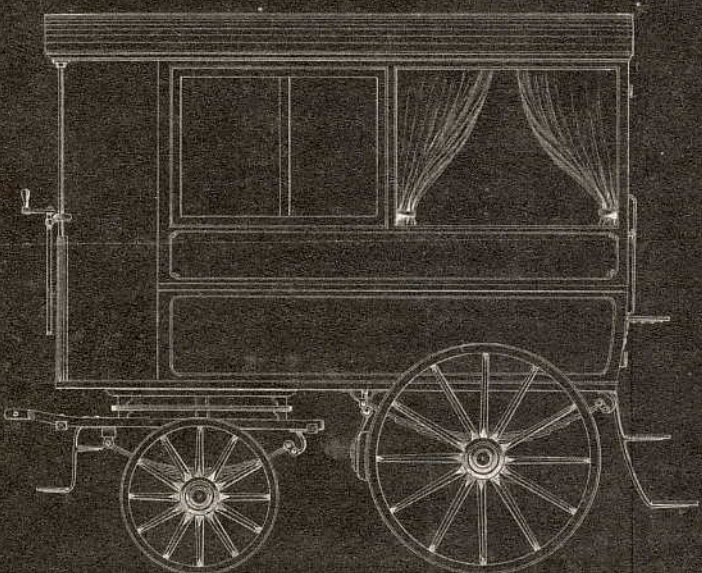
296
68

Succursale in MILANO Via Lentasio 7
FABBRICA DI VEICOLI a prezzi da uno temere concorrenza



N° 2184 di spedizione
12/12-93

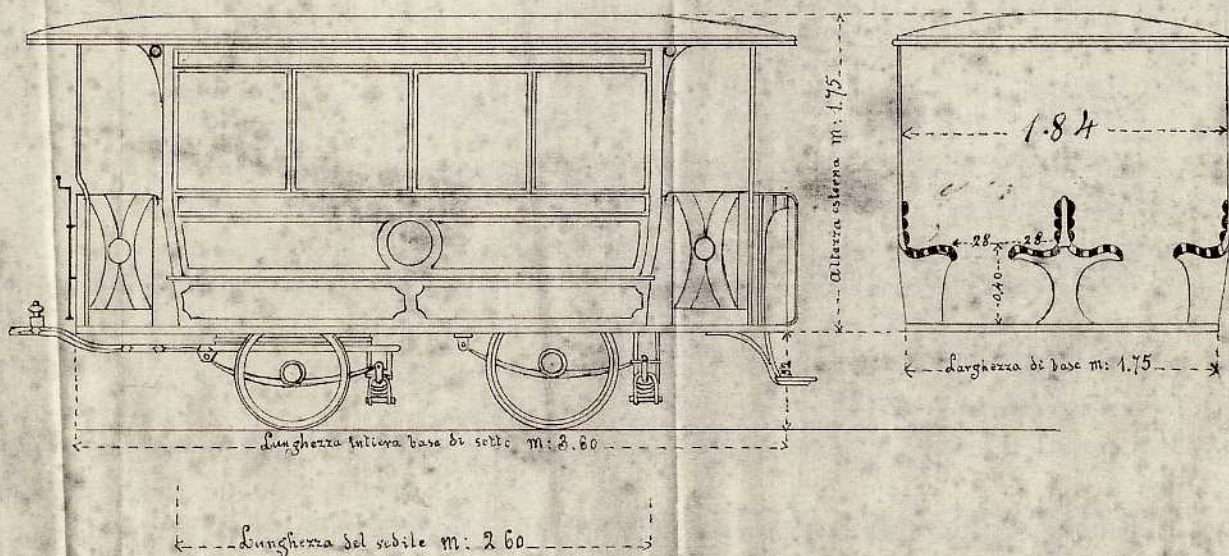
STABILIMENTO F^{co} DIATTO - TORINO



Numero dell'originale 4120

Reg. Dato Torino

A. 198 Omnibus - Tramways per trasporto ragazzi



Modelli di carrozze Omnibus per trasporto bambini, realizzate dallo stabilimento industriale F.lli Diatto di Torino e fornite dal rappresentante esclusivo per la Sicilia, il Sig. Vincenzo Piumatti di Palermo e schizzi del "Rinomato Stabilimento Industriale Fratelli Macchi" di Varese.

A.S.C.M., P.I. 1898, Busta N. 279



Si fa noto alle famiglie di essere già cominciate le iscrizioni nel Giardino d'Infanzia del Comune, il quale dispone, per maggiore agio al trasporto dei bambini, del servizio di un omnibus, attuabile fra giorni.

Il regolamento dell'Istituto è ostensibile presso la Direzione.

Dalla Residenza Municipale, li 22 Novembre 1895.

Il Sindaco
DOTT. F. MILAZZO

MARSALA -- Tip. di Giacomo Martoglio

Avviso di iscrizione e apertura del Giardino d'Infanzia - Datato Marsala, 22/11/1895 a firma del Sindaco Dott. F. Milazzo.

A.S.C.M., P.I., 1898, Busta n. 279

Un manifesto a firma del Sindaco, Dott. Filippo Milazzo, del 22 Novembre 1895 rende noto alla cittadinanza che *“...sono iniziate le iscrizioni nel Giardino d'Infanzia del Comune, il quale dispone, per maggior agio al trasporto dei bambini, del servizio omnibus”*.

L'anno 1895-1896 sembra cominciare finalmente sotto i migliori auspici, con un calendario scolastico regolare e con tutte le attenzioni da parte dell'Amministrazione, che si impegna a disporre gli interventi necessari per rendere la scuola pronta a ricevere i bambini ed idonea alle attività didattiche. E' del 13 Novembre 1895 una nota a firma G. Dell'Orto per il Sindaco, rivolta all'Ing. Capo perché provveda ai lavori di manutenzione e *“...altro necessario per il giardino annesso al locale dell'asilo”*.

Alla fine del mese di Novembre al sindaco Milazzo subentra, forse per le travagliate ed instabili condizioni economico-amministrative del Comune, il Commissario Regio Cav. Pietro De Nava. In un primo momento il Commissario dimostra un atteggiamento favorevole e segue direttamente l'avvio dell'anno scolastico in contatto con il Presidente e la direttrice, effettuando un sopralluogo *“....per dare impulso allo sviluppo dell'istituzione”*.

Dal mese di Gennaio 1896, però, le attenzioni del Commissario cominciano a rivolgersi quasi esclusivamente alla riscossione delle rette mensili, spesso non regolarmente versate, se non del tutto evase; le sue richieste e i suoi solleciti diventano sempre più pressanti nei mesi successivi.

Gli elenchi dei bambini iscritti per l'anno 1895-1896 con le relative liste dei genitori paganti attestano l'effettiva frequenza, ed in numero abbastanza ragguardevole, di alunni, soprattutto durante quell'anno scolastico. Si apprende, inoltre, dai carteggi conservati in Archivio che, tra il mese di Gennaio ed il mese di Aprile 1896, vengono autorizzati dal Regio Commissario e messi in opera dal *“maestro”* Giovanni Nasta lavori ed *“acconci”*, tra cui era prevista anche l'insegna di *“...zingo di forma ovale ...con la scritta Giardino d'Infanzia Comunale...”*.

Tutto ciò rende più sorprendente la deliberazione della Giunta Municipale del 15 giugno del 1896 di sopprimere l'istituzione.

Nella seduta consigliere del 1 Agosto il Consigliere Lombardo Licari espone in modo convincente e puntuale le ragioni, prevalentemente di natura economica, per cui si debba urgentemente deliberare la chiusura del Giardino.

Non si può prescindere dal considerare il preciso momento della storia amministrativa marsalese: il Regio Commissario Cavaliere Pietro De Nava aveva in pochi mesi (dal 26 Novembre 1895 al 13 Marzo 1896) cercato di riportare ordine, disciplina e serietà nell'attività amministrativa e ristabilire la precaria situazione economica del bilancio comunale, intraprendendo una politica di risparmio e di tagli delle spese ritenute non del tutto produttive ed efficaci.

In quest'ottica appare più comprensibile la decisione presa dalla Giunta ed omologata dal Consiglio. La relazione del Consigliere Lombardo mette in evidenza i due punti deboli e contraddittori di quell'istituzione che avrebbe dovuto costituire un'esperienza pedagogica innovativa per la città: *“...il Giardino d'Infanzia – afferma – non è un'istituzione conforme alle nuove idee giacché può essere frequentato da bambini appartenenti a famiglie agiate, mentre il denaro del Comune deve spendersi a beneficio non di una casta, ma della Comunità ...”* e più avanti aggiunge *“... si propone l'abolizione...non perché non dà risultati soddisfacenti, ma perché non risponde ai concetti della nuova scienza didattica”* e riconosce anche che *“...la direttrice del Giardino ha molti meriti ed è un vero valore...”*. Rispondendo alle proteste del consigliere Fazio che è convinto della *“...grande utilità... che siffatti istituti apportano all'educazione civile”* e che preferirebbe *“...modificare migliorando l'attuale giardino e non già sopprimerlo”*, lo stesso Lombardo sostiene che non si

può accusare “...di illiberale e di incivile la proposta dell'Amministrazione che tende a chiudere una scuola, accessibile solo ad una casta di persone che può provvedere altrimenti, e far stornare i fondi ed aprire scuole per gli operai”.⁽¹⁹⁾

A fine Giugno viene notificata al personale della scuola la disdetta dagli incarichi ricoperti fino a quell'anno.

Il primo luglio viene inviata dalla Marchetti una lettera al Sindaco, in cui in modo molto accorato riferisce riguardo all'impegno didattico da lei profuso e all'attività svolta e rivendica con forza il funzionamento e la validità dell'istituzione scolastica da lei diretta.

Seguono altre due sue lettere, in cui, rassegnata per la decisione ormai esecutiva della soppressione del Giardino, chiede prima un interessamento per potere ottenere un incarico d'insegnamento trovandosi disoccupata (la sig.na Marchetti, come già detto, aveva lasciato la direzione di un asilo a Bitetto); successivamente, invece, avanza una richiesta di utilizzo del materiale didattico froebeliano per poterne usufruire in una struttura privata; identica richiesta era già stata inoltrata dalla Bertolino.

Due delibere della Giunta Comunale (datate rispettivamente 24 ottobre e 26 Dicembre 1896) predispongono la concessione del materiale didattico froebeliano all'ex direttrice Girolama Marchetti e all'insegnante Filippa Bertolino e l'uso del servizio Omnibus per un istituto privato.

In questo modo l'Amministrazione Comunale intendeva, probabilmente, essere d'aiuto all'impianto di una scuola privata per l'infanzia, che avrebbe costituito una nuova possibilità di lavoro, sia per la Marchetti che per la Bertolino, e nello stesso tempo un servizio per la cittadinanza.⁽²⁰⁾

In realtà negli ultimi tre anni di fine secolo non si ha testimonianza documentaria di nuove istituzioni scolastiche per l'infanzia.

Alcune lettere dei primi anni del XX secolo, indirizzate al Sindaco, attestano che l'interesse per l'educazione dei piccoli era sempre vivo e che l'iniziativa privata era pronta a recepire le istanze del territorio.

A tal proposito la Sig. ra Francesca Valenti in Marino, direttrice di un Giardino d'Infanzia in Via Gassometro n. 59, il 30 Luglio 1901 chiede al Comune l'autorizzazione ad utilizzare l'arredamento del “...già abolito Giardino d'infanzia...” e ancora il 26 Giugno 1902 si dichiara disposta a pagare “...la pigione annuale...” per ottenere “...anche una sola stanza coll'annesso giardinetto della Badia Bambino in via Boncammino”.

Anche la sig.ra Bertolini Filippa, “... sperimentando il bisogno in questa città di una scuola d'educazione pei bambini ...” e “... spinta dal desiderio di molti padri di famiglia ...” manifesta nuovamente la decisione di istituire un Asilo d'Infanzia e richiede in prestito il materiale del soppresso Giardino d'Infanzia ed un sussidio annuale.⁽²¹⁾

Si apprende da fonti documentarie private e da uno scritto del maestro Giovanni Piazza che esistevano, inoltre, nei primi anni del '900 asili privati annessi ai corsi di scuola elementare come quello della maestra Lentini in via Pioppo e delle sorelle Bongiovanni in viale Fazio.⁽²²⁾

Da un carteggio epistolare risalente agli anni 1906-7 si ha notizia di un Giardino d'Infanzia, funzionante da circa 1 anno, annesso all'istituto educativo privato “Principe di Piemonte”, che era ubicato in una zona imprecisata “...un po' distante dal centro della città...” e diretto dal prof. Antonino Bongiovanni, il quale aveva inoltrato pressanti richieste di sussidio al Sindaco e al Ministero della P. I. ; nel 1907 un sussidio di L. 200 gli viene concesso dal Regio Ministero della Istruzione Pubblica in seguito al parere della Commissione competente “...in via affatto straordinaria, a titolo d'incoraggiamento e nella speranza che gradatamente si trasformi...”, dal momento che l'asilo “...non risponde nei suoi tratti essenziali alle moderne esigenze pedagogiche e



*Asilo privato della Maestra Lentini - Via Pioppo (via Garaffa) di fronte a via Salinisti - 1902
Archivio privato, A. Piazza*

sociali, sfornito comè di maestre regolarmente abilitate per l'insegnamento infantile e frequentato da alunni tutti paganti...". ⁽²³⁾

Come, quindi, è possibile dedurre, l'educazione e la cura dei piccoli fino ai primi del '900 era affidata essenzialmente a strutture private, che cercavano di rispondere alle necessità sempre più urgenti della comunità cittadina.

L'economia viti-vinicola, sebbene agli inizi del XX sec. visse momenti di profonda crisi, aveva dato a Marsala un impulso sociale e culturale (grazie anche alla presenza di una folta colonia di imprenditori inglesi) tale che la città si presentava un centro dinamico particolarmente evoluto e i suoi cittadini per mentalità ed abitudini di vita si distinguevano dalle altre realtà comunali dell'isola e del meridione.

L'attività enologica, inoltre, assumendo in quegli anni un carattere industriale, cominciava a richiedere sempre più spesso, accanto alla manodopera maschile, un impiego di forza lavoro femminile.

Le istituzioni private, però, sebbene spesso operanti con le migliori prospettive pedagogico-didattiche, come si può desumere, non erano sempre rispondenti alle teorie della più moderna puericultura e ai bisogni del territorio sia nelle strutture che nel personale addetto; per di più il loro carattere privato favoriva un'utenza privilegiata ed elitaria, dal momento che il pagamento delle rette limitava la frequenza dei bambini appartenenti ai ceti popolari, che oltre tutto erano i più bisognosi di una scuola dell'infanzia.

**Milena Cudia
Maria Tranchida**

- 1) A. S. C. M. Decreto datato 27 Settembre 1860, busta n. 167 c. s.
- 2) A. S. C. M. LL. PP. - P. I., 1880, busta n. 126, fasc. 46 "Asili infantili"
- 3) A. S. C. M. LL. PP. - P. I., 1880, busta n. 126, fasc. 46 "Asili infantili"
- 4) A. S. C. M., P. I., 1887, busta n. 193
- 5) A. S. C. M., Culto - P. I., 1890, busta n. 218, fasc. "Istruzione pubblica"
- 6) A. S. C. M., P. I., 1888, busta n. 205
- 7) Archivio Privato Elio Piazza - Premiazione scolastica per l'anno 1889 - 1890 agli alunni delle scuole elementari e dell'Istituto Particolare Rubino il di 11 Maggio 1890
- 8) A. S. C. M., C. C., 1893 - Seduta Consiliare del 25 Febbraio 1893
- 9) Ibidem
- 10) A. S. C. M., P. I., 1893, busta n. 241, fasc. 1
- 11) Ibidem
- 12) A. S. C. M., P. I., 1898, busta n. 279, fasc. n. 21
- 13) A. S. C. M., P. I., 1893, busta n. 241, fasc. n. 3
- 14) A. S. C. M., P. I. 1898, busta n. 279, fasc. n. 21
- 15) A. S. C. M., Registro Giunta Municipale, 1894
- 16) A. S. C. M., P. I., 1898, busta n. 279, fasc. n. 21
- 17) Chiericati Gabriele, Relazione dell'inchiesta sull'Amministrazione Comunale di Marsala, Marsala (tipografia Martoglio), 1903 - pag. 27
- 18) A. S. C. M., Registri di C.C. e di G.M. degli anni 1894-1895
- 19) A.S.C.M., Registro Giunta Municipale, 1896
- 20) A. S. C. M., P. I., 1898, busta n. 279, fasc. n. 21 "Istituzione dell'Asilo Giardino d'Infanzia - Soppressione dell'Asilo suddetto".
- 21) A. S. C. M., P. I., 1898, busta n. 279
- 22) Archivio Privato Piazza
- 23) A. S. C. M., P. I., 1901 - 1928, busta n. 540